

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2016/2017

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 45
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
> minorati vista	1
> minorati udito	
> Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	17
> DSA	15
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	1
> Altro: Disturbo del linguaggio	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
> Socio-economico	1
> Linguistico-culturale	1
> Disagio comportamentale/ relazionale	
> Altro	6
Totali	45
% su popolazione scolastica	7,38%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi-logopedisti	4
Docenti tutor/mentor		
Altro:	mediatore LIS	
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni ,	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

<i>sociale e volontariato</i>	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	<i>no</i>				
<i>H. Formazione docenti</i>	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	<i>no</i>				
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>no</i>				
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	<i>no</i>				
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	<i>si</i>				
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	<i>no</i>				
	<i>Altro:</i>					
<i>Sìntesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</i>		<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>				X		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti .</i>				X		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti- con prassi inclusive .</i>				X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>					X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</i>				X		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</i>				X		
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</i>				X		
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				X		
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>				X		
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</i>					X	
<i>Altro:</i>						
<i>Altro:</i>						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione dei grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO** e' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
- **COLLEGIO DEI DOCENTI**, le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
- **CONSIGLIO DI CLASSE** che svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI); organizza la distribuzione orario dell'insegnante di sostegno sulle diverse discipline. GLHI: tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico
- **FUNZIONI STRUMENTALI**: sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del POFT, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; esse individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione in rete
- Formazione interna Autoformazione
- Formazione esterna MIUR

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico, verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti e favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e/o supporto agli alunni (H, DSA, ADHD, FLI, stranieri, BES temporanei, alunni ospedalizzati)
- Predisposizione PDP diversificati
- Orario didattico (flessibilità in funzione della didattica)

DOCENTI DI SOSTEGNO: supportano i docenti della classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

FUNZIONE REFERENTE SOSTEGNO: coordinamento attività a supporto degli alunni BES, con DSA e Diversamente abili. Funzioni attribuite :

- Indicazione per l'elaborazione dei PEI e PDP e predisposizione della modulistica relativa
- Predisposizione dei progetti per l'inclusività
- Raccolta ed elaborazione proposte, coordinamento progettazione educativa e didattica degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES
- Prevenzione del disagio e integrazione degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES
- Pianificazione gruppi H

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL;
- Operatori socio- sanitari delle ASL di competenza- SERT);
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Associazione di disabili e DSA , Ass. Persone Down e AID;
- Aziende e strutture protette come quelle in cui viene svolta l'attività di Alternanza Scuola Lavoro.
- Altri tipi-di sostegno esterni sono costituiti da: CTS di riferimento;
- Siti web dedicati all'area dello svantaggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità e nel prossimo anno si propone di confermare alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di accoglienza da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- partecipazione ad eventi sportivi e competizioni tra le diverse scuole (paraolimpiadi, torneo di pallavolo, calcetto...).
- progetto "Alternanza Scuola Lavoro", con possibilità ad alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività lavorativa in ambienti lavorativi protetti;
- progetto "Orto solidale" (presso l'ITT) in collaborazione con la Coop. Sociale "Vivere Insieme" di Lavello;
- progetto "Saponificazione" (presso l'ITT);
- progetto "Orto scolastico" presso il giardino dell'ITT; tale progetto è stato realizzato in due periodi diversi: autunno-inverno (I^a fase) e primavera-estate (II^a fase);
- progetti di formazione e aggiornamento sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

La tipologia di scuola, con la presenza della Serra e dei Laboratori di vinificazione e caseificazione (presso l'ITT) e dei Laboratori di Informatica, di Scienze, di Chimica, di Fisica favorisce il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio. I ragazzi diversamente abili hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che favoriscono il loro futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo funzionale delle risorse umane in progetti specifici. Condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti. Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, lavori in power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo per la realizzazione di progetti specifici, come quello di Impresa Formativa Simulata (presso l'ITE). Le valorizzazioni delle risorse umane e professionali esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche degli alunni con B.E.S., acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusività e/o per acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

Risorse materiali: laboratori professionali, altri laboratori (lab. Teatrale), palestre, attrezzature informatiche, software didattici. Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti curricolari, docenti specializzati ed altri operatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- ✓ Accoglienza già prevista nel POFT.
- ✓ Orientamento interno ed esterno già previsto nel POFT
- ✓ Orientamento esterno verso il lavoro.

-----0-----

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12.06.2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16.06.17

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ANNA DELL'AQUILA